

Riunione Nazionale dei Fiduciari, Roma, 20 gennaio 2015

Presenti:

Franco Antonini (delega MARCHE), Alessandro Biancotti (delega LIGURIA), Giuseppe Buonocore (CAMPANIA e BASILICATA), Eulalia Caramanica (delega SARDEGNA), Michele Gisolini (LOMBARDIA e deleghe PIEMONTE e VALLE D'AOSTA), Angelo Mancini (EMILIA ROMAGNA), Marco Maurizio (ABRUZZO), Paolo Olivo (delega CALABRIA), Cristina Pernici Rigo (TRENTINO e ALTO ADIGE), Renzo Renier (VENETO), Paolo Santalippi (UMBRIA), Remo Sayour (LAZIO), Giovanni Leonardo Sedile (PUGLIA), Paolo Silveri (FRIULI VENEZIA GIULIA), Alessandro Tempestini (delega TOSCANA)

Auditori: Pietro Alagia (Basilicata), Gerhard Bertagnolli (Alto Adige), Francesca Dapiran (Lombardia), Luciano Giacchetti (Abruzzo), Silvana Giacobbe (Sicilia), Italo Ginevrini (Trentino), Raffaele Lombardi (Lombardia).

In assenza del commissario, presiede la riunione Renzo Renier. verbalizza Michele Gisolini.

La riunione si apre alle 21.18 del 20 febbraio 2015 a Roma.

Gisolini esordisce dando i numeri (della Lombardia): 166 designazioni su 170 nella regione...

Dà notizia di aver tenuto il mese scorso un corso per arbitri regionali, con 7 promozioni e che 4 (l'apud: 2) dei neopromossi hanno già avuto almeno una designazione. Non è comunque una situazione idilliaca, non vi è omogeneità tra le varie zone, tanto che a Mantova, citata ad esempio, spesso devono sconfinare i vicini emiliani per insufficiente copertura della zona. Della sessantina di arbitri, un quarto non svolge attività. Accenna al fenomeno degli arbitri "convenzionati". Si dispiace, soprattutto in questo periodo di assenza della CAF, per la scarsa comunicazione tra i fiduciari, precisando di esserne lui stesso colpevole e auspica lo scambio preventivo delle relazioni annuali per dare una base comune alle future riunioni annuali dei fiduciari.

Silveri relaziona l'attività in Friuli Venezia Giulia, sottolineando i 3 seminari svolti nell'anno su regolamenti e casistiche. Critica il fatto che 2 candidati a un esame da lui indetto non avessero i requisiti per l'ammissione e che nonostante ciò i rispettivi fiduciari avessero rilasciato il nulla osta! Si apre un scambio di opinioni tra Gisolini, che ritiene ammissibile un nulla osta condizionato (ad es, "Certifico che [nome], partecipando al corso che si terrà il... a... acquisirà l'ultimo requisito necessario...") e Silveri, con cui concorda Rigo Pernici, secondo cui i requisiti vanno posseduti tutti al momento della presentazione della domanda. Silveri presenta la proposta di tenere le sessioni d'esame per AN delocalizzate e con più sessioni nel corso dell'anno. Aggiunge di ritenere irregolare la composizione di una delle due commissioni d'esame per AN (in quanto non ancora formalizzato dalla FIDE la promozione ad Arbitro Internazionale di un presidente) che sono all'opera durante lo svolgimento della riunione. Silveri conclude con l'auspicio di maggiori scampii di occasioni di arbitraggio tra regioni limitrofe.

Buonocore si dichiara d'accordo con l'idea di tenere sessioni di esami per AN decentrati, cosa che a suo tempo egli stesso propose. Pieno accordo anche sulla collaborazione con le altre regioni, che la Campania ebbe in atto con il Trentino e con la Calabria quando fiduciario era Flavio D'Alessandro.

Seguono alcuni interventi marginali su quali siano le regioni limitrofe e quali no.

Dapiran riprende il tema degli esami "dislocati" e ricorda che CAF si oppose, sia perché più costoso spostare la commissione che i candidati, sia per la mancanza di una rete commissari "omogenei".

Renier: proponiamo a nuova CAF esami decentrati. Lombardi: è d'accordo nell'effettuare più sessioni di esame per AN nell'anno, mantenendo il limite di un certo numero di mesi prima di potersi ripresentare.

La proposta di Silveri che chi si presenta agli esami possa poter studiare prima un database di domande incontra più sostegno che obiezioni, queste per lo più dovute al doversi costruire e mantenere aggiornata un numero davvero ampio di domande perché il progetto si realizzi.

Dapiran: esiste struttura dove si possono caricare domande divise per livello, il database però è da costruire. Altri interventi a seguire, per lo più favorevoli, si interrogano sulla difficoltà di preparare la necessaria quantità di domande.

Biancotti si dichiara favorevole ad una ampia circolazione degli arbitri: in Liguria da anni arrivano arbitri da regioni vicine, ma altrove ci sono resistenze... non in tutte le realtà si collabora allo scambio di esperienze.

La discussione sulla designazione di arbitri in regioni diverse dalla propria prosegue con esempi e interventi di Maurizio, Tempestini, Mancini e Caramanica (che sottolinea le particolari difficoltà per la Sardegna).

Rigo sottolinea l'importanza di designare con largo anticipo gli arbitri al fine di poter usufruire di ampi risparmi sui costi delle trasferte. Seguono interventi sulla presenza di difficoltà per diversi tornei nell'essere inseriti nel calendario con molto anticipo (Renier e Gisolini, per altro non in disaccordo con la designazione con largo anticipo) e anche sulla difficoltà per alcuni nel richiedere le ferie con largo anticipo (Gisolini e Mancini), cosa a cui altri invece sono costretti (Rigo).

Anche per Dapiran sono due i tipi di tornei, per alcuni è possibile designazione con largo anticipo, per altri no.

Maurizio: segnala difficoltà nel seguire le procedure previste nella regione Abruzzo, dove vengono preferiti e designati arbitri di altre regioni. Questo ha portato diversi arbitri locali a neanche presentare la propria disponibilità in DADI.

Diversi interventi affrontano i temi del pagamento delle diarie arbitrali (Biancotti) e della relativa certificazione da parte dell'arbitro principale (Renier, Alagia, Sedile, Gisolini). Caramanica si chiede se la FSI può pagare direttamente gli arbitri, rivalendosi poi sugli organizzatori. Dapiran ricorda che da quest'anno per manifestazioni "federali" la FSI raccoglierà i soldi dagli organizzatori e pagherà gli arbitri. Quanto costa? Si sta predisponendo tabella con costi per fasce arbitri. E' al momento escluso il costo della trasferta. Silveri ricorda che c'era stata resistenza nella FSI a questa pratica. Maurizio porta l'esempio della pallavolo.

-votazione per raccomandare alla CAF entrante la delocalizzazione in più località e in diversi periodi dell'anno delle sessioni di esame per AN:

-esito: favorevoli all'unanimità dei presenti

Sul tema delle categorie arbitrali, già toccato da Silveri che lamentava la non scomparsa del ACN, a suo giudizio categoria superflua, interviene Renier esponendo una sua idea, già presente in passati regolamenti: l'importanza dell'Allievo Arbitro. Questo ruolo, a suo dire, sarebbe ottimo per la formazione e la selezione degli aspiranti arbitri e renderebbe superflua una delle due categorie iniziali (AR o ACN).

Dopo alcuni interventi sull'idea, la riunione si conclude alle ore 22.45.

*AF Michele Gisolini*

*AI Renzo Renier*